

Centro scientifico all'avanguardia

Lo propone la Fondazione Tera di Novara. Progetto da 100 milioni per la cura delle patologie oncologiche pediatriche

Biella si candida a diventare la città della salute. E la zona sud quella ad alta specializzazione sanitaria. Giovedì scorso, infatti, la Fondazione Tera di Novara ha dato il via libera alla diffusione della notizia legata a un'operazione che porterà alla realizzazione di un centro internazionale di cura e ricerca nell'area compresa tra la strada Trossi e via Cottolengo, nell'area che fu della ex Filatura Biellese. Un investimento da 100 milioni di euro.

L'idea. Il sindaco Dino Gentile ha presentato giovedì in giunta l'articolato progetto urbanistico, approntato dall'assessore Gabriele Mello, teso a realizzare un importante insediamento scientifico sanitario, nella zona sud della città, attraverso il quale sarà riqualificata una vasta area industriale dimessa, già sede della "Filatura Biellese". Lo spazio interessato ricade nel territorio del Comune di Biella e, per minor parte, nel territorio del Comune di Gaglianico. La soluzione progettuale proposta ha come obiettivo la realizzazione di una struttura scientifico-sanitaria altamente specializzata per la cura delle patologie oncologiche

in età pediatrica, una realizzazione caratterizzata da una tecnologia unica in Europa.

Opportunità di crescita. Il progetto si configura come un'opportunità di crescita, sviluppo e diversificazione del territorio biellese, mediante la creazione di un centro di eccellenza al servizio di un bacino d'utenza che va al di là dei confini biellesi. L'iniziativa nasce anche grazie alla generosità di alcuni investitori biellesi che hanno donato l'area e grazie al pieno coinvolgimento della fondazione Tera, specializzata da oltre vent'anni nella ricer-

ca tecnologica e scientifica in ambito oncologico a livello internazionale. La nascita di un'iniziativa di questo livello, integrata con le strutture pubbliche della sanità, costituirà un forte volano di attrazione sia per le cure specifi-

Il centro scientifico all'avanguardia che dovrebbe sorgere tra la Trossi e via Cottolengo

I particolari

Tre anni di lavori per il completamento

Per l'approvazione del progetto proposto dalla Fondazione Tera si dovrà procedere a una variazione urbanistica al piano regolatore. Il primo passaggio dovrà però essere quello della Valutazione ambientale strategica da parte degli enti preposti, come Arpa, Asl, Forestale e Provincia. Poi l'approdo in consiglio comunale, presumibilmente già nel mese di ottobre per il primo

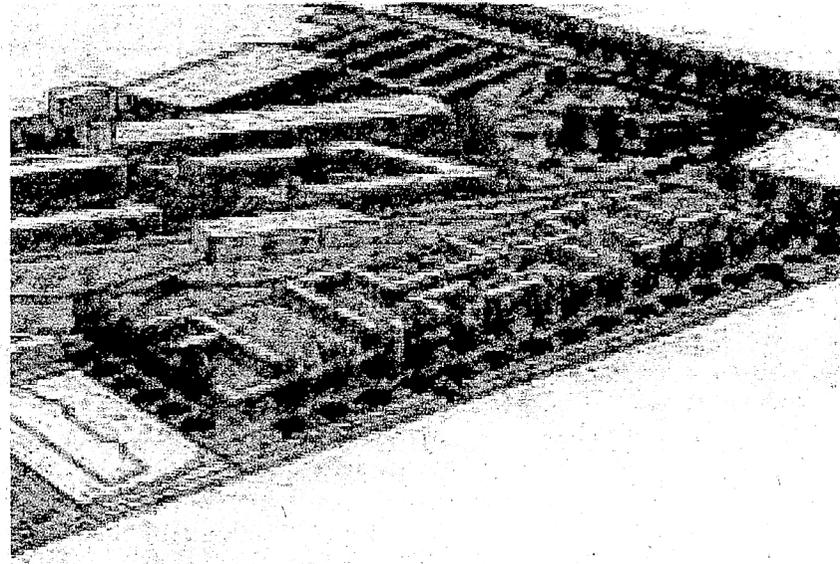
passaggio che dovrà essere seguito da un secondo, forse già nei primi mesi del 2012.

La durata dei lavori. Per la realizzazione si presuppone che ci vorranno dunque circa tre anni. L'area, che ha una estensione di 100mila metri quadrati, sarà suddivisa in edificabile (18mila metri quadrati) e verde (per

Lo ha presentato il sindaco Gentile nella giunta comunale di giovedì scorso

che ai pazienti che per la ricaduta generata dalla ricerca scientifica sullo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, con evidenti benefici in campo occupazionale.

● Enzo Panelli
panelli@ecodibiella.it



72mila metri quadrati). Gioca a favore dell'operazione la volontà già espressa in sede locale di portare a compimento questa operazione che consentirà così di legare due punti strategici della città: il nuovo ospedale e il centro commerciale "Gli Orsi". L'amministrazione dovrà però essere brava a non permettere un ulteriore scivolamento del baricentro della città verso sud.

IN BREVE

Chi sono I partner dell'iniziativa

Oltre alla Fondazione Tera, un ente no-profit riconosciuto dal Ministero della salute, sono diversi i partner legati all'iniziativa di Biella. Come ad esempio la Fondazione Vodafone che ha già pubblicato sul proprio sito il progetto di Biella. Ma ci sono anche diverse fondazioni bancarie come la Cr Biella, Cr di Pisa, Crt, Banca Popolare di Novara, Fondazione Boroli. Poi, naturalmente, il Fondo Edo Tempia, ma anche il Servizio Sanitario Nazionale, l'associazione per lo sviluppo Piemonte e l'Unione Industriali di Biella che con il suo ex presidente Luciano Donatelli, già tre anni fa, aveva iniziato gli approcci per lanciare questo importante progetto.